

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Classe	L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
Nome del corso in italiano	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) <i>modifica di: Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) (1343103)</i>
Nome del corso in inglese	Nursing
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data del DM di accreditamento	15/06/2015
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	09/07/2015
Data di approvazione della struttura didattica	04/12/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	17/12/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	20/02/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/02/2015 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.medicina.unifg.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE
Altri dipartimenti	MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) approvato con D.M. del 30/05/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, sono i professionisti sanitari dell'area delle scienze infermieristiche e della professione sanitaria ostetrica che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo, terapeutico, palliativo e complementare, sia alla massima integrazione con le altre professioni. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe.

In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

nell'ambito della professione sanitaria di infermiere, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e

successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza generale infermieristica. Detta assistenza infermieristica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria. I laureati in infermieristica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; identificano i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulano i relativi obiettivi; pianificano, gestiscono e valutano l'intervento assistenziale infermieristico; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Nell'ambito della professione sanitaria di ostetrica/o, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero assistono e consigliano la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, conducono e portano a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestano assistenza al neonato. Detta assistenza preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. I laureati in ostetricia, per quanto di loro competenza, partecipano ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai programmi di assistenza materna e neonatale; gestiscono, nel rispetto dell'etica professionale, come membri dell'equipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza; sono in grado di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del proprio profilo e del personale di supporto e concorrono direttamente alla formazione continua, alla ricerca. Le attività pratiche e di tirocinio vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme comunitarie vigenti, in particolare lo standard formativo deve rispettare la direttiva 2005/36/CE.

Nell'ambito della professione sanitaria di infermiere pediatrico, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza infermieristica pediatrica. Detta assistenza infermieristica pediatrica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili in età evolutiva e l'educazione sanitaria. I laureati in infermieristica pediatrica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute fisica e psichica del neonato, del bambino, dell'adolescente, della famiglia; identificano i bisogni di assistenza infermieristica pediatrica e formulano i relativi obiettivi; pianificano, conducono e valutano l'intervento assistenziale, infermieristico, pediatrico; partecipano ad interventi di educazione sanitaria sia nell'ambito della famiglia che della comunità, alla cura di individui sani in età evolutiva nel quadro di programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e degli incidenti, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei neonati, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei soggetti di età inferiore a 18 anni, affetti da malattie acute e croniche, alla cura degli individui in età adolescenziale nel quadro dei programmi di prevenzione e supporto socio-sanitario; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente sia in collaborazione con gli operatori sanitari e sociali; si avvalgono, ove necessario, dell'opera del personale di supporto per l'espletamento delle loro funzioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o liberoprofessionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme dell'Unione europea, in particolare lo standard formativo deve rispettare la direttiva 77/452/CEE, 77/453/CEE e 2005/36/CE.

Nel rispetto, delle norme comunitarie vigenti (77/452/CEE, 77/453/CEE, 80/154/CEE, 80/155/CEE, 2005/36/CE e successive modificazioni ed integrazioni), concernenti il reciproco riconoscimento dei diplomi e certificati, nonché il coordinamento delle disposizioni legislative e regolamentari per le attività di infermiere e di ostetrica/o, il peso del credito formativo della classe prima corrisponde a 30 ore di lavoro/studente.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

I criteri utilizzati nella trasformazione del Corso sono stati l'adeguamento e l'aderenza ai curricula europei, la riallocazione dei Crediti Formativi e dei Settori Scientifico Disciplinari secondo le nuove modalità previste dal DM 270/04 e l'organizzazione generale, all'interno degli ambiti disciplinari, che consenta la riduzione della frammentazione dei contenuti didattici e la migliore integrazione dei corsi d'insegnamento.

In particolare la transizione dell'ordinamento dal D.M. 509 al D.M. 270 del 2004 si è ispirata ai seguenti criteri:

- riduzione della numerosità dei corsi integrati istituendo rendendo più razionale l'organizzazione delle attività formative e evitando ridondanze e sovrapposizioni, con la previsione di un numero di esami e prove pari a 20 come stabilito dai decreti. Ciò consente una acquisizione più proficua dei contenuti disciplinari sia di base che professionalizzanti ed una integrazione più vasta ed efficace di diversi ambiti culturali;
- potenziamento dello spazio dedicato alle attività formative caratterizzanti, come previsto dalla nuova classe di laurea;
- maggiore focalizzazione dell'attività di tirocinio nel contesto dei settori di riferimento del Corso di Laurea in Infermieristica. Ciò consentirà ai laureati di sviluppare in modo adeguato le necessarie competenze operative.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione esprime parere positivo in considerazione dei seguenti aspetti specifici:

la corretta progettazione della proposta, che appare adeguatamente descritta e risponde all'esigenza di accordare l'ordinamento a quanto previsto dal DM n.270/04, perseguendo altresì una riduzione della frammentazione delle attività didattiche e del numero degli esami. Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono correttamente definiti. Il CdS fa parte della classe L/SNT1 che comprende anche il Corso di Ostetricia attivato dalla Facoltà e rispetto al quale sono state espresse le motivazioni che ne giustificano l'istituzione nella stessa classe.

l'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza e di strutture a disposizione del corso, in quanto è assicurato il rispetto dei requisiti necessari di docenza e di strutture, che beneficeranno di un necessario ampliamento a seguito della costruzione della nuova sede della Facoltà, e per le quali la ricognizione è avvenuta senza una metodica formalizzata. Il corso ha aderito al progetto di Ateneo per la valutazione dei CdS, teso ad assicurare la qualità dei Corsi di Studio, a promuovere la loro riconoscibilità a livello nazionale ed europeo e a diffondere la cultura della valutazione nel corpo docente di Ateneo;

la possibilità che tale iniziativa possa contribuire all'obiettivo di razionalizzazione e di qualificazione dell'offerta formativa, considerato che il CdS ha operato la trasformazione anche nella prospettiva di una maggiore coerenza con gli indirizzi europei e con le nuove istanze provenienti dall'evoluzione delle conoscenze scientifiche del settore.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 23.02.2015, presso la Presidenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia, si è tenuta una riunione all'uopo convocata con i rappresentanti del Collegio professionale degli Infermieri (IPASVI FOGGIA), durante la quale si sono illustrati gli ultimi dati in possesso della Commissione Didattica/Gruppo di Riesame sull'efficacia della formazione in infermieristica e i dati Almalaura sull'occupabilità dei nostri laureati. In particolare, oltre al prof. Francesco Sollitto, presidente del CdL di Infermieristica in Foggia, è presente il dott. Del Gaudio, componente IPASVI sezione provinciale di Foggia. Per l'Università erano presenti anche il sig. Montagna (manager didattico), il dott. Campagna (responsabile del settore Alta Formazione, Didattica e Servizi agli Studenti) nonché il coordinatore del tirocinio professionalizzante, la dott.ssa Patrizia Emiliani. Dopo lunga discussione, i convenuti dopo aver esaminato la documentazione fornita, all'unanimità esprimono parere favorevole sul sistema di assicurazione della qualità implementata dal Dipartimento per questo corso di studi specifico.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi specifici del corso di Laurea sono rivolti alla formazione tecnico-professionale di laureati abilitati all'esercizio della professione di Infermiere. Pertanto, nella formulazione del Progetto, è stato posto al centro lo studio teorico/pratico delle Scienze Infermieristiche, attuato sia tramite lezioni frontali, esercitazioni, laboratori didattici che attraverso il tirocinio abilitante nei settori qualificanti la professione. Sulla scorta di questa impostazione, nell'ambito delle attività caratterizzanti è stato privilegiato l'insegnamento delle scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche, delle discipline medico-chirurgiche di particolare interesse nel campo dell'assistenza infermieristica, per fornire le necessarie conoscenze circa le basi patologiche delle malattie, le applicazioni dei processi diagnostici e la terapia in area medico-chirurgica, nelle cronicità, in area materno infantile, in area critica e delle disabilità. Le attività di base sono state selezionate sia nell'ottica di una preparazione di ordine generale che come supporto fondamentale allo studio delle discipline caratterizzanti la professione. In particolare, ci si è orientati verso discipline basilari per la conoscenza dell'anatomia umana, della fisiologia e delle altre discipline biomediche, senza tralasciare l'acquisizione delle nozioni fondamentali nel campo della fisica sanitaria, della statistica medica e dell'informatica. Inoltre è stata considerata la necessità di inserire discipline che consentano le conoscenze di base per l'approccio all'emergenza ed al primo soccorso.

L'evoluzione della professione, ha inoltre imposto, l'acquisizione di specifiche competenze e di capacità relazionali, ritenute necessarie per interagire con il paziente e con, in generale, tutto il sistema professionale. Per rispondere a tale esigenza il percorso formativo ha previsto insegnamenti nel campo delle scienze umane e psicopedagogiche, finalizzati appunto all'acquisizione di quei comportamenti e atteggiamenti, necessari e fondamentali per relazionarsi con la complessità del proprio ambiente lavorativo. Completa il quadro dei contenuti ritenuti indispensabili nella formazione dell'infermiere, l'inserimento di discipline sia nell'ambito della salute pubblica, della prevenzione e dei servizi sanitari, inclusa l'attività didattica in materia di radioprotezione, che nell'ambito del management sanitario, sotto il profilo dell'economia delle aziende sanitarie e del diritto sanitario.

Infine integrano l'assetto delle attività formative del corso, l'insegnamento della lingua inglese, con particolare riferimento all'inglese scientifico, i laboratori professionali dello specifico settore scientifico disciplinare (MED/45), che si propongono di sviluppare specifiche competenze, le attività seminariali di approfondimento su tematiche di particolare interesse per la professione.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di intendere il complesso organico di conoscenze ottenuto con un processo sistematico di acquisizione delle stesse, allo scopo di giungere ad una descrizione precisa della realtà fattuale delle cose e delle leggi in base alle quali avvengono i fenomeni, quindi attraverso l'osservazione sperimentale di un evento naturale, la formulazione di un'ipotesi generale sotto cui questo evento si verifichi, e la possibilità di controllo dell'ipotesi mediante osservazioni successive, la ricerca bibliografica, la utilizzazione di basi di dati e di altre fonti di informazione e la raccolta e l'interpretazione di dati nel campo dell'area infermieristica ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi. L'acquisizione di tale capacità verrà valutata attraverso: la discussione di casi clinici e assistenziali con relativa verifica sugli argomenti trattati e con la applicazione delle evidenze scientifiche aggiornate e validate.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni; presidiare pienamente il processo comunicativo, favorendo la creazione di un clima di empatia e fiducia con gli interlocutori specialisti e non specialisti, avere la capacità di adattare il proprio stile relazionale alle situazioni assistenziali e all'interno dell'équipe, secondo la situazione e le esigenze che si presentano. Tali capacità verranno acquisite e verificate attraverso incontri con pazienti, tutor ed assistenti favorendo la partecipazione attiva degli studenti e le attività di lavoro in équipe multidisciplinare e report finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono possedere le capacità teoriche e pratiche necessarie per l'esercizio della professione di Infermiere acquisite durante il percorso formativo del corso di studi. Le capacità acquisite dovranno permettere al laureato non solo di poter continuare ed approfondire le sue conoscenze nell'ambito dell'Infermieristica attraverso l'aggiornamento e la formazione continua ma anche la possibilità di intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia e potenzialità applicative in contesti anche più ampi. Tali capacità vengono valutate mediante prove in itinere, stesura di tesi e prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Infermieristica i candidati che siano in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore o titolo estero equipollente ai sensi dell'art.6, comma 1 e 2, del D.M. 270/04 e che abbiano superato la prova di selezione per l'ammissione al Corso.

L'esame di ammissione al Corso di Laurea ha luogo secondo modalità definite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca e, a tutt'oggi, consiste in una prova scritta di 60 quiz con risposta a scelta multipla che vertono su argomenti di Logica e Cultura generale, Biologia, Chimica, Matematica e Fisica. La prova di selezione viene effettuata in una data unica su tutto il territorio nazionale e viene indicata dal Ministero.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Le caratteristiche della prova finale sono quelle indicate nell'art. 7, comma 4 del Decreto Interministeriale del 19.02.2009, n.119 (G.U. 25.05.2009). La Laurea in Infermieristica si consegue con il superamento di una prova finale consistente nella redazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento teorico-pratico. Essa è preceduta da una prova professionale, abilitante alla professione di Infermiere, di dimostrazione di capacità relative alla pratica assistenziale infermieristica che può essere effettuata o a letto di pazienti o come prova pratica simulata. Gli elaborati potranno essere redatti anche in una lingua straniera preventivamente concordata. La prova finale ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La motivazione dell'istituzione di più corsi nella stessa classe deriva dalla natura stessa dei Corsi di Laurea delle Professioni sanitarie. Infatti, pur essendo queste Lauree abilitanti all'esercizio di professioni specifiche, esse risiedono nella stessa classe perché presentano contenuti e caratteristiche molto simili ed affini tra loro.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La modifica richiesta concerne unicamente l'afferenza del Corso di laurea ad entrambi i Dipartimenti di Area medica dell'Università di Foggia mentre, in precedenza, esso era riferito al solo Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche. Tale modifica si è resa necessaria per una più funzionale ed efficiente gestione della didattica del Corso di Studio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Infermiere
funzione in un contesto di lavoro: Nell'ambito della professione sanitaria di infermiere, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza generale infermieristica. Detta assistenza infermieristica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, è di natura tecnica, relazionale, educativa.
competenze associate alla funzione: Le principali funzioni dei laureati in infermieristica sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria. I laureati in infermieristica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; identificano i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulano i relativi obiettivi; pianificano, gestiscono e valutano l'intervento assistenziale infermieristico; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto.
sbocchi occupazionali: I laureati svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento professionale.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Professioni sanitarie infermieristiche - (3.2.1.1.1)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**Scienze biomediche, propedeutiche e interdisciplinari****Conoscenza e comprensione**

Acquisizione di nozioni riguardanti la fisica, la biochimica e la biologia generale, dell'anatomia e della fisiologia umana con un approfondimento dei meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati. Vengono presentati al discente i meccanismi di malattia e le loro ripercussioni su tessuti ed apparati. Vi è in quest'area di apprendimento un settore dedicato alla medicina di comunità e preventiva, alle integrazioni di ordine statistico fra le diverse discipline della medicina e la storia della ricerca scientifica e delle conquiste terapeutiche nel corso dei secoli. Vengono inoltre presentati le modalità di utilizzo dei sistemi informatici nella ricerca, nella pratica assistenziale nell'archiviazione di dati clinici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Laureato in Infermieristica sarà in grado di correlare le nozioni acquisite alla fenomenologia clinica evidenziata nel corso dell'assistenza infermieristica alle tematiche della patologia e ai meccanismi biologici che sottendono ad essi. Lo stesso inoltre dovrà essere in grado di eseguire una semplificazione delle procedure nella ricerca, nell'assistenza e nella gestione di archivi clinici implementando nella sua azione lavorativa programmi informatici avanzati e costantemente aggiornati.

Scienze umane e psicopedagogiche e Management sanitario**Conoscenza e comprensione**

Acquisizione di nozioni riguardanti i principi legislativi che regolano le attività nell'ambito delle professioni sanitarie, nel contesto del più ampio scenario del diritto del lavoro e dei principi organizzativi dei sistemi sanitari. Vengono inoltre presentati al discente i principi basilari della psicologia clinica e delle interazioni interpersonali dei gruppi organizzati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Laureato in Infermieristica sarà in grado di applicare nella pratica professionale le conoscenze sui principali rapporti e contratti di lavoro e sulle norme generali che regolano il pubblico impiego. Integrano questi saperi le nozioni generali sulla costituzione e sull'ordinamento giuridico dello stato. Il discente sarà inoltre in grado di adoperare le principali applicazioni cliniche della psicologia nel rapporto con il paziente e le sue problematiche.

Scienze della Prevenzione e dei servizi sanitari**Conoscenza e comprensione**

Acquisizione delle conoscenze necessarie all'individuazione ed all'analisi dei problemi di salute del singolo e/o di una comunità e delle risposte dei servizi sanitari e socio - assistenziali ai principali bisogni dei cittadini.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in infermieristica sarà in grado di valutare i bisogni di salute, i fattori di rischio, le strategie di prevenzione e gli interventi a tutela della sicurezza degli operatori e degli utenti.

Scienze mediche e chirurgiche**Conoscenza e comprensione**

Acquisizione di nozioni riguardanti i principi fisiopatologici e semeiotici delle patologie in area medica e chirurgica, contestualizzate nell'area di prima assistenza e pronto soccorso, emergenza ed urgenza, della routinaria attività clinica nell'area medica e chirurgica. Vengono presentati al discente inoltre i principi della assistenza nell'area della lungo degenza, riabilitazione e medicina domiciliare.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in infermieristica sarà in grado di individuare i percorsi assistenziali, di comprendere i protocolli diagnostico terapeutici connessi all'erogazione di cura per patologie nei diversi ambienti sanitari.

Scienze infermieristiche**Conoscenza e comprensione**

Acquisizione di nozioni riguardanti l'attività assistenziale nel campo della infermieristica generale, pediatrica e neonatale; sono inoltre presentati al discente i principi della metodologia della ricerca in campo infermieristico, la teoria dell'assistenza infermieristica, l'infermieristica clinica, preventiva e di comunità, l'infermieristica dell'area critica e dell'emergenza e gli aspetti organizzativi della professione infermieristica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Laureato in Infermieristica dovrà essere in grado di gestire percorsi clinico-assistenziali nei diversi ambiti di competenza della professione, adattandosi ai vari scenari derivanti dall'estrinsecazione clinica delle diverse patologie e dei diversi ambiti clinici ospedalieri e del territorio.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) M-PSI/01 Psicologia generale MED/01 Statistica medica MED/02 Storia della medicina MED/42 Igiene generale e applicata	8	8	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale	11	11	11
Primo soccorso	MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/41 Anestesiologia	3	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		

Totale Attività di Base	22 - 22
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze infermieristiche	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	34	34	30
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/08 Psicologia clinica	2	2	2
Scienze medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/08 Anatomia patologica MED/09 Medicina interna MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/40 Ginecologia e ostetricia	8	8	2
Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro	4	4	2
Interdisciplinari e cliniche	MED/06 Oncologia medica MED/09 Medicina interna MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 Gastroenterologia MED/13 Endocrinologia MED/14 Nefrologia MED/15 Malattie del sangue MED/16 Reumatologia MED/19 Chirurgia plastica MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile MED/21 Chirurgia toracica MED/24 Urologia MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia MED/30 Malattie apparato visivo MED/31 Otorinolaringoiatria MED/35 Malattie cutanee e veneree	18	18	4
Management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	2	2	2
Scienze interdisciplinari	INF/01 Informatica	2	2	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	63	63	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	133 - 133
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	MED/05 - Patologia clinica	1	1	-

Totale Attività Affini	1 - 1
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	24 - 24
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(MED/05)

L'inserimento del SSD ha lo scopo di fornire le necessarie conoscenze nel campo della patologia diagnostico-clinica e della metodologia di laboratorio.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/02/2015